



Calabria Ambito 11



Piano per la Formazione dei Docenti 2016 – 2019

A.S. 2016 - 2017

**I.I.S. "Severi-Guerrisi" – Scuola Polo per la Formazione
Via Galluppi 1 – 89013 Gioia Tauro (RC)
www.severiguerrisi.eu - rcis013003@istruzione.it**

SOMMARIO

SEZIONE 1 - INTRODUZIONE	1
SEZIONE 2 – ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE DI AMBITO	4
SEZIONE 3 – UNITÀ FORMATIVE.....	5
UF1 TEAM TEACHING	5
UF2 METODOLOGIE INNOVATIVE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	6
UF3 LA DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO IL CURRICOLO VERTICALE	7
UF4 METODOLOGIE INNOVATIVE	8
UF5 PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	9
UF6 DIVERSITA' CULTURALE IN CLASSE	10
UF7 STRUMENTI E PROCESSI DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	11
UF8 VALUTAZIONE DIDATTICA.....	12
UF9 DAL RAV AL PDM.....	13
SEZIONE 4 – STANDARD DI QUALITÀ	14
UF1 TEAM TEACHING	14
UF2 METODOLOGIE INNOVATIVE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	14
UF3 LA DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO IL CURRICOLO VERTICALE	15
UF4 METODOLOGIE INNOVATIVE	15
UF5 PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	16
UF6 DIVERSITA' CULTURALE IN CLASSE	16
UF7 STRUMENTI E PROCESSI DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	17
UF8 VALUTAZIONE DIDATTICA.....	17
UF9 DAL RAV AL PDM.....	18
SEZIONE 5 – ASPETTI TECNICI ED ORGANIZZATIVI DELL'AZIONE FORMATIVA.....	19

SEZIONE 1 – INTRODUZIONE

La base necessaria che rende efficace e produttivo lo sviluppo professionale dell'individuo in sé e di qualsiasi ambito presente nella società, è senza dubbio la “Formazione in servizio”. Per formazione si intende l'educazione all'aggiornamento giornaliero costante, non solo dal punto di vista giuridico, ma soprattutto dal punto di vista deontologico del termine inteso come dovere morale. La formazione dei docenti rientra tra le “strutture portanti” della legge 107/2015, in quanto tutte le altre azioni sono strettamente legate ad essa.

La formazione è “obbligatoria, permanente e strutturale” diventa, quindi, una priorità strategica, occasione di crescita sociale e culturale.

Il Piano Nazionale della Formazione, individua tre macro-aree:

Competenze di sistema

- ✓ Autonomia didattica ed organizzativa
- ✓ Valutazione e miglioramento
- ✓ Didattica per competenze e innovazione metodologica

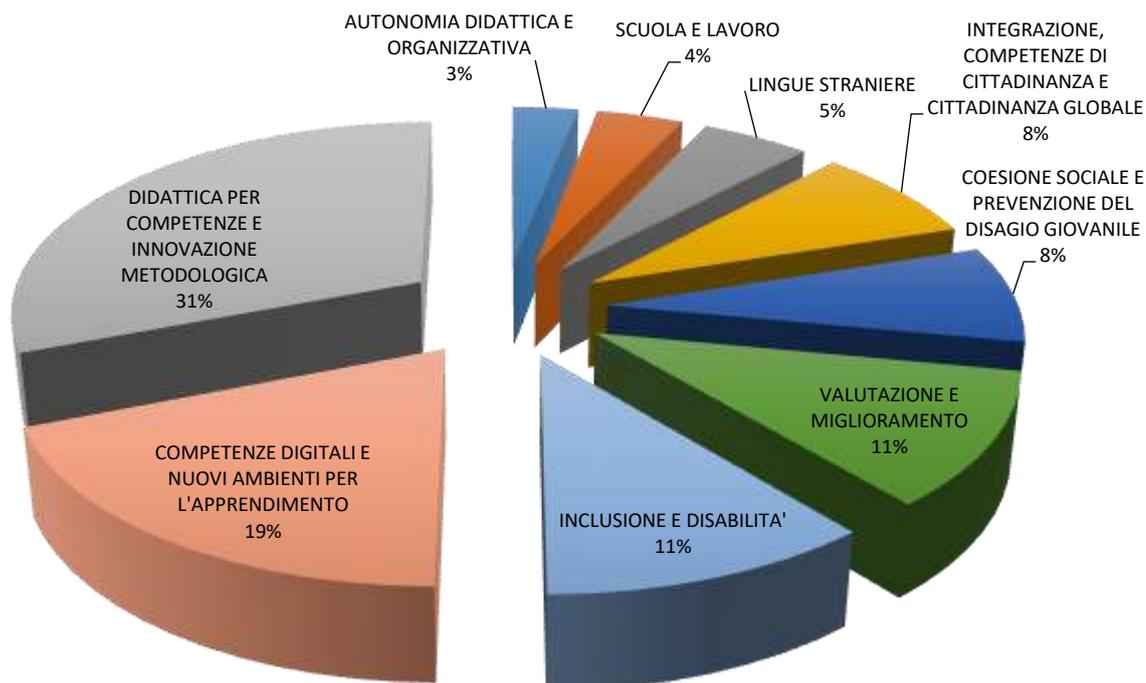
Competenze per il XXI secolo

- ✓ Lingue straniere
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- ✓ Scuola e Lavoro

Competenze per una scuola inclusiva

- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ✓ Inclusione e disabilità
- ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Dal monitoraggio effettuato, da parte dell'IIS “Severi-Guerrisi” di Gioia Tauro, scuola polo per la formazione dell'Ambito 11 Calabria, è emerso che le principali esigenze formative per l'A.S. 2016/2017, sono: didattica per competenze e innovazioni metodologiche, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, inclusione e disabilità, valutazione e miglioramento.



L'elaborazione del presente Piano di Formazione, nasce da una scrupolosa analisi di tale monitoraggio e tende ad incrementare il profilo professionale dell'insegnante.

Pertanto, per poter rispondere in modo più esteso alle necessità del corpo docente e della scuola e soprattutto, per poter realizzare azioni formative in sinergia, la rete dell'Ambito 11 Calabria, appoggia l'incremento di una partecipata e condivisa progettualità. La rete rappresenta un'opportunità per la promozione del piano dell'ambito che non rappresenterà la somma dei singoli piani delle scuole o delle reti di scopo, ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento.

I docenti non verranno messi nelle condizioni di accettare una formazione occasionale, ma una formazione costante, basata non solo, sulle prospettive professionali ma anche sulle necessità degli studenti, che migliori la qualità del lavoro e soprattutto che renda protagonisti gli insegnanti in classe assieme agli allievi, l'obiettivo è quello di fare ricerca didattica sul campo concretamente.

Il formatore, pertanto, dovrà essere una figura professionale che stimoli i docenti all'innovazione didattica e ad applicarsi nella soluzione di eventuali problemi o nel miglioramento della vita scolastica.

Le proposte formative dell'Ambito 11 Calabria, si distingueranno per modelli specifici di durata e peculiarità e saranno articolate in Unità Formative. Le metodologie previste saranno così strutturate:

METODOLOGIE FORMATIVE

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	8 h
Formazione a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	
Lavoro in piattaforma	4 h
Webinar o attività equivalente	4 h
Tot	8 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	4 h
Approfondimento personale e/o collegiale	3 h
Produzione elaborato finale	2 h
Totale	25 h

Ogni Unità Formativa corrisponderà ad 1 CF (Credito Formativo) quantificato in 25 ore di attività volte allo sviluppo delle competenze professionali del docente.

Il Piano di Formazione prevede 9 UF, diversamente modulabili nel triennio, la cui progettazione è illustrata nella sezione 3.

La qualità e l'efficacia delle suddette azioni formative, verrà valutata attraverso un sistema di indicatori (cap. 8, par. 8.1 del Piano Nazionale della Formazione). Tali indicatori, dettagliati per ciascuna Unità Formativa nella sezione 4, costituiranno una “*checklist* progressiva” che permetterà di monitorare al meglio l'andamento e i risultati dei percorsi formativi, consentendo un feedback continuo sullo sviluppo professionale dei docenti e sul miglioramento degli interventi progettati.

Per evitare duplicazioni o frammentazioni formative, non sono state inserite le Priorità Nazionali: inclusione e disabilità, lingue straniere, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, già oggetto di azioni formative programmate a livello ministeriale, come indicato nella circolare dell'USR Calabria n. 0000253 del 10-01-2017.

Il presente Piano potrà subire delle modifiche e/o integrazioni in relazione ad eventuali azioni formative nazionali e a variazioni dei fabbisogni delle Istituzioni Scolastiche afferenti all'Ambito.

SEZIONE 2 - ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE DI AMBITO

N°	Denominazione Istituto	Codice meccanografico	Numero docenti a tempo indeterminato (dati forniti dalle Istituzioni Scolastiche)
1	IC 1 "F. PENTIMALLI" GIOIA TAURO	RCIS013003	110
2	IC CITTANOVA - S.G. MORGETO	RCIC80200C	73
3	IC DELIANUOVA	RCIC817006	67
4	IC S. EUFEMIA SINOPOLI MELICUCCA'	RCIC81900T	82
5	IC "DE ZERBI-MILONE"	RCIC82100T	114
6	IC ANOIA-MAROPATI-GIFFONE	RCIC82300D	50
7	IC MARVASI-ROSARNO-S. FERDINANDO	RCIC825005	109
8	IC OPPIDO - MOLOCHIO- VARAPODIO	RCIC832008	120
9	IC "F. DELLA SCALA"	RCIC846006	68
10	IC "CHITTI"	RCIC847002	57
11	IC LAUREANA-GALATRO FEROLETO	RCIC84800T	100
12	IC MELICUCCO	RCIC84900N	70
13	IC "FRANCESCO JERACE"	RCIC85000T	73
14	IC RIZZICONI	RCIC85100N	87
15	IC "SCOPELLITI- GREEN"	RCIC85800C	126
16	IC "SAN FRANCESCO"	RCIC859008	108
17	IC "PAOLO VI – CAMPANELLA"	RCIC861008	98
18	IC CAPOLUOGO BROGNA	RCIC862004	78
19	IC "MONTELEONE PASCOLI"	RCIC86300X	88
20	IC "S. ALESSIO CONTESTABILE"	RCIC86400Q	91
21	IIS "SEVERI-GUERRISI" GIOIA TAURO-PALMI	RCIC87400A	160
22	IIS "G.RENDA" POLISTENA	RCIS00300C	80
23	IIS "R. PIRIA" ROSARNO	RCIS01400V	104
24	IIS "N. PIZI" PALMI	RCIS019002	55
25	IIS "GEMELLI CARERI"	RCIS02200T	94
26	IIS "V. GERACE" CITTANOVA	RCIS02300N	63
27	IIS "EINAUDI" PALMI	RCIS03200C	
28	ITI "M.M.MILANO" POLISTENA	RCPM010002	110
29	LICEO STATALE "G. RECHICHI" POLISTENA	RCPM05000C	94
30	LICEO SCIENTIFICO "MICHELE GUERRISI"	RCPS060002	55
31	LICEO SCIENZE UMANE "CORRADO ALVARO"	RCTF030008	62

SEZIONE 3 – AZIONI FORMATIVE

UF 1

TEAM TEACHING

AZIONE 4.1

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

PRIORITÀ RAV

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

PROCESSI RAV

Favorire il più possibile la collaborazione tra docenti per rendere più efficace l'apprendimento.

DESCRIZIONE

Il team teaching è l'insegnamento di gruppo che, valorizzando le specifiche competenze individuali, si pone in netta antitesi al lavoro individualistico e fa leva sulla collaborazione dei docenti ai fini della progettazione della ricerca, dell'organizzazione didattica, della strutturazione delle diverse tipologie delle prove di verifica, dei criteri di valutazione, della gestione dei gruppi di studio. La metodologia del team teaching implica la presenza di un'organizzazione di orario flessibile, aggregazioni variabili di alunni, un'organizzazione per moduli e si rivolge ad alunni sia di classi parallele, sia verticalizzate.

METODOLOGIA

Gli interventi dovranno tener conto delle specificità presenti nella rete delle scuole dell'ambito. Si dovranno affrontare le azioni attraverso una didattica partecipata e attiva, orientata alla cooperazione tra docenti e proiettata verso nuovi ambienti di apprendimento, secondo l'organizzazione decisa dall'ambito.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Flessibilità organizzativa
- Didattica modulare

Competenze:

- Progettazione nell'ambito dell'autonomia
- Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti
- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe

Abilità:

- Lavorare in equipe per progettare e valutare per competenze

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

NUMERO DI CORSI: 2

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	8 h
Formazione a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	
Lavoro in piattaforma	4 h
Webinar o attività equivalente	4 h
Tot	8 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	4 h
Approfondimento personale e/o collegiale	3 h
Produzione elaborato finale	2 h
Totale	25 h

UF2

METODOLOGIE INNOVATIVE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

AZIONE 4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

PRIORITÀ RAV

Colmare il gap formativo nelle prove Invalsi rispetto a Istituti con lo stesso ESCS e alla media nazionale.

PROCESSI RAV

Strutturazione di unità didattiche finalizzate ad implementare conoscenze e competenze relative alle discipline oggetto delle prove invalsi

DESCRIZIONE

Occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti. Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti.

METODOLOGIA

Gli interventi dovranno tener conto delle specificità presenti nella rete delle scuole dell'ambito. Si dovranno affrontare le azioni attraverso una didattica partecipata e attiva, orientata alla cooperazione tra docenti e proiettata verso nuovi ambienti di apprendimento, secondo l'organizzazione decisa dall'ambito.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Didattiche collaborative e costruttive
- Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente
- Metodologie: learning by doing

Competenze:

- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- Favorire la documentazione delle esperienze creando materiali didattici.

Abilità:

- Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso".

TARGET: Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado

NUMERO CORSI: 2

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	8 h
Formazione a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	
Lavoro in piattaforma	4 h
Webinar o attività equivalente	4 h
Tot	8 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	4 h
Approfondimento personale e/o collegiale	3 h
Produzione elaborato finale	2 h
Totale	25 h

UF3

LA DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO IL CURRICOLO VERTICALE

AZIONE 4.2

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

PRIORITÀ RAV

Incrementare il successo formativo. Migliorare i risultati in uscita.

PROCESSI RAV

Incrementare i momenti di approfondimento e di confronto sulla progettazione, il curriculum e la valutazione.

DESCRIZIONE

La didattica per competenze rappresenta la risposta ad un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse. Pertanto, ciascun insegnante, deve rivedere le proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

METODOLOGIA

Gli interventi dovranno tener conto delle specificità presenti nella rete delle scuole dell'ambito. Si dovranno affrontare le azioni attraverso una didattica partecipata e attiva, orientata alla cooperazione tra docenti e proiettata verso nuovi ambienti di apprendimento, secondo l'organizzazione decisa dall'ambito.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze
- Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"
- Progressione degli apprendimenti

Competenze:

- Progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"

Abilità:

- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

NUMERO CORSI: 3

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali, ...)		8 h
Formazione a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali, ...)		
	Lavoro in piattaforma	4 h
	Webinar o attività equivalente	4 h
	Tot	8 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione		4 h
Approfondimento personale e/o collegiale		3 h
Produzione elaborato finale		2 h
	Totale	25 h

UF4

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

AZIONE 4.2

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

PRIORITÀ RAV

Garantire il successo formativo per tutti gli studenti

PROCESSI RAV

Continuazione e miglioramento delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti su nuove tecnologie, innovazione didattica e laboratorio.

DESCRIZIONE

L'applicazione di metodologie attive che rende lo studente protagonista del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

METODOLOGIA

Gli interventi dovranno tener conto delle specificità presenti nella rete delle scuole dell'ambito. Si dovranno affrontare le azioni attraverso una didattica partecipata e attiva, orientata alla cooperazione tra docenti e proiettata verso nuovi ambienti di apprendimento, secondo l'organizzazione decisa dall'ambito.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente
- Metodologie: cooperative learning; learning by doing; flipped classroom; ambienti di apprendimento formali e informali

Competenze:

- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze

Abilità:

- Promuovere la ricerca didattica, sia a livello disciplinare, sia a livello interdisciplinare

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

NUMERO CORSI: 10

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	8 h
Formazione a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	
Lavoro in piattaforma	4 h
Webinar o attività equivalente	4 h
Tot	8 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	4 h
Approfondimento personale e/o collegiale	3 h
Produzione elaborato finale	2 h
Totale	25 h

UF5

PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

AZIONE 4.6

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

PRIORITÀ RAV

Diminuzione dell'abbandono scolastico

PROCESSI RAV

Collaborare con servizi sociali, volontariato, con le Università/scuole di specializzazione in funzione antidispersione.

DESCRIZIONE

Oggi più che mai i fenomeni sempre più diffusi di espressione del disagio giovanile che, ad esempio, può sfociare in veri e propri episodi di bullismo e di violenza, richiedono un sistema educativo proattivo che guardi allo studente e alla necessità che la classe e la scuola siano luoghi di assunzione di responsabilità delle esigenze e dei bisogni dell'altro. Occorre che la formazione degli insegnanti si confronti con la necessità di utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono.

METODOLOGIA

Gli interventi dovranno tener conto delle specificità presenti nella rete delle scuole dell'ambito. Si dovranno affrontare le azioni attraverso una didattica partecipata e attiva, orientata alla cooperazione tra docenti e proiettata verso nuovi ambienti di apprendimento, secondo l'organizzazione decisa dall'ambito.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Didattiche collaborative
- Differenziazione didattica
- Misure compensative e dispensative

Competenze:

- Progettare interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola
- Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale

Abilità:

- Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

NUMERO CORSI: 4

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali, ...)		8 h
Formazione a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali, ...)		
	Lavoro in piattaforma	4 h
	Webinar o attività equivalente	4 h
	Tot	8 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione		4 h
Approfondimento personale e/o collegiale		3 h
Produzione elaborato finale		2 h
	Totale	25 h

UF6

DIVERSITÀ CULTURALE IN CLASSE

AZIONE 4.7

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

PRIORITÀ RAV

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento

PROCESSI RAV

Coinvolgimento delle famiglie nel progetto formativo e nelle scelte strategiche; coinvolgimento degli enti locali, sociali e territoriali, associazioni culturali, sportive e del volontariato nel processo educativo e formativo.

DESCRIZIONE

La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società: per gli allievi e le allieve del sistema scolastico che la vivono come condizione di minorità e di potenziale emarginazione, la presenza di insegnanti capaci di comprenderli e fare della diversità una straordinaria opportunità educativa è essenziale. Proprio la diversità delle diversità, dunque, rende necessaria una concentrazione di risorse e di impegno per far sì che i docenti che vogliono dotarsi di conoscenze adeguate ad affrontare una tavolozza di situazioni dalle combinazioni infinite trovino occasioni e strumenti adeguati.

METODOLOGIA

Gli interventi dovranno tener conto delle specificità presenti nella rete delle scuole dell'ambito. Si dovranno affrontare le azioni attraverso una didattica partecipata e attiva, orientata alla cooperazione tra docenti e proiettata verso nuovi ambienti di apprendimento, secondo l'organizzazione decisa dall'ambito.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Cittadinanza globale
- Mediazione linguistica e culturale
- Cittadinanza attiva e diritti del cittadino
- Dialogo interculturale e interreligioso

Competenze:

- Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti
- Valutare le competenze degli alunni stranieri

Abilità:

- Saper fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione e mediazione culturale

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

NUMERO CORSI: 4

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	8 h
Formazione a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	
Lavoro in piattaforma	4 h
Webinar o attività equivalente	4 h
Tot	8 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	4 h
Approfondimento personale e/o collegiale	3 h
Produzione elaborato finale	2 h
Totale	25 h

UF7

STRUMENTI E PROCESSI DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

AZIONE 4.8 SCUOLA E LAVORO

PRIORITÀ RAV

Formazione di Cittadini socialmente attivi, responsabili, protagonisti del vivere comune e positivamente inseriti nel contesto socio-economico.

PROCESSI RAV

Stringere accordi con soggetti associativi e realtà imprenditoriali per definire modalità innovative per lo svolgimento delle attività in alternanza.

DESCRIZIONE

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, quest'ultimo inteso nelle sue diverse articolazioni (imprese, enti pubblici e privati, musei e soggetti operanti nel campo del terzo settore, ma anche della cultura, dell'arte e del patrimonio ambientale, ecc.), risponde all'esigenza di consentire agli studenti di prendere contatto con una realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare.

METODOLOGIA

Gli interventi dovranno tener conto delle specificità presenti nella rete delle scuole dell'ambito. Si dovranno affrontare le azioni attraverso una didattica partecipata e attiva, orientata alla cooperazione tra docenti e proiettata verso nuovi ambienti di apprendimento, secondo l'organizzazione decisa dall'ambito.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Elementi chiave della normativa di riferimento e dei suoi risvolti applicativi
- Strumenti dell'alternanza

Competenze:

- Competenze tecnico-giuridiche abilitanti per l'alternanza scuola-lavoro
- Declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze attese da inserire nella programmazione didattica
- Acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro
- Saper gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le loro fasi

Abilità:

- Stesura di una progettazione interdisciplinare di alternanza
- Coordinare le attività di simulazione di impresa
- Svolgere le attività di tutor scolastico per l'alternanza.

TARGET: Docenti della scuola secondaria di secondo grado

NUMERO CORSI: 2

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali, ...)	8 h
Formazione a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali, ...)	
Lavoro in piattaforma	4 h
Webinar o attività equivalente	4 h
Tot	8 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	4 h
Approfondimento personale e/o collegiale	3 h
Produzione elaborato finale	2 h
Totale	25 h

UF8

VALUTAZIONE DIDATTICA

AZIONE 4.9

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ RAV

Riduzione della variabilità fra le classi

PROCESSI RAV

Lavoro dei dipartimenti disciplinari per definire criteri comuni di valutazione. Costruire delle griglie di valutazione standardizzate. Sollecitare il confronto sui criteri di valutazioni e verifiche comuni.

DESCRIZIONE

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene fondamentale per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. Fondamentali risultano le riforme in atto in merito alla valutazione degli apprendimenti (comma 181 lettera i, legge 107/2015: delega in materia di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze)

METODOLOGIA

Gli interventi dovranno tener conto delle specificità presenti nella rete delle scuole dell'ambito. Si dovranno affrontare le azioni attraverso una didattica partecipata e attiva, orientata alla cooperazione tra docenti e proiettata verso nuovi ambienti di apprendimento, secondo l'organizzazione decisa dall'ambito.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica
- Valutazione e certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

Competenze:

- Costruire repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà
- Competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi

Abilità:

- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento come pratica formativa per elevare standard didattici.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

NUMERO CORSI: 4

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	8 h
Formazione a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	
Lavoro in piattaforma	4 h
Webinar o attività equivalente	4 h
Tot	8 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	4 h
Approfondimento personale e/o collegiale	3 h
Produzione elaborato finale	2 h
Totale	25 h

UF9

DAL RAV AL PDM

AZIONE 4.9

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ RAV

Migliorare la lettura dei dati relativi all'autovalutazione

PROCESSI RAV

Rafforzare le competenze sulla valutazione di sistema nell'ottica del miglioramento continuo

DESCRIZIONE

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola.

METODOLOGIA

Gli interventi dovranno tener conto delle specificità presenti nella rete delle scuole dell'ambito. Si dovranno affrontare le azioni attraverso una didattica partecipata e attiva, orientata alla cooperazione tra docenti e proiettata verso nuovi ambienti di apprendimento, secondo l'organizzazione decisa dall'ambito.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio
- Processi di miglioramento e piani di miglioramento
- Rendicontazione sociale e bilancio sociale

Competenze:

- Acquisire strumenti di valutazione e autovalutazione
- Utilizzo e gestione dei dati
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione

Abilità:

- Sviluppare la capacità di analizzare i dati valutativi di sistema
- Mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado

NUMERO CORSI: 1

Formazione in presenza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	8 h
Formazione a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali,)	
Lavoro in piattaforma	4 h
Webinar o attività equivalente	4 h
	Tot 8 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	4 h
Approfondimento personale e/o collegiale	3 h
Produzione elaborato finale	2 h
	Totale 25 h

SEZIONE 4 – STANDARD DI QUALITÀ

UF1 TEAM TEACHING

AZIONE 4.1 - AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

INDICATORI DI QUALITÀ SPECIFICI (CHECK LIST DEL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE) – TARGET

QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO:

- Percentuale di partecipanti che considera l'attività collegata al proprio contesto scolastico - >80%
- Percentuale di coerenza con le priorità individuate nel RAV- >80%

QUALITÀ METODOLOGICA:

- Percentuale di ore dedicate al confronto, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti - >40%
- Percentuale di ore previste come sperimentazione in classe - >40%

QUALITÀ DELL'IMPATTO:

- Percentuale di ore dedicate ad attività di peer review - >40%
- Percentuale di partecipanti che riconoscono l'effettiva acquisizione di nuove competenze - >60%

QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE:

- percentuale dei partecipanti che si impegnerà a diffondere i contenuti nel proprio contesto scolastico - >60%

ESITI ATTESI

- Confronto e scambio di esperienze.
- Lavorare in equipe per progettare e valutare per competenze.
- Confronto tra pari: peer review Team Teaching

STRUMENTI /MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Questionario di valutazione a fine attività Analisi della ricaduta dell'intervento mediante osservazioni sistematiche

UF2 METODOLOGIE INNOVATIVE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

AZIONE 4.2 - DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

INDICATORI DI QUALITÀ SPECIFICI (CHECK LIST DEL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE) – TARGET

QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO:

- percentuale di partecipanti che considera l'attività collegata al proprio contesto scolastico - >80%
- percentuale di coerenza con le priorità individuate nel RAV- >80%

QUALITÀ METODOLOGICA:

- percentuale di ore dedicate al confronto, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti - >40%
- percentuale di ore previste come sperimentazione in classe - >40%

QUALITÀ DELL'IMPATTO:

- percentuale di miglioramento degli esiti delle prove invalsi- >10%
- percentuale di partecipanti che riconoscono l'effettiva acquisizione di nuove competenze - >60%

QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE:

- percentuale dei partecipanti che si impegnerà a diffondere i contenuti nel proprio contesto scolastico - >60

ESITI ATTESI

- Utilizzo di metodologie innovative per il rafforzamento delle competenze di base
- Produzione collaborativa di materiali relativi alle discipline oggetto delle prove invalsi.

STRUMENTI /MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Questionario di valutazione a fine attività. Analisi della ricaduta dell'intervento mediante osservazioni sistematiche

UF3 LA DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO IL CURRICOLO VERTICALE

AZIONE 4.2 - DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

INDICATORI DI QUALITÀ SPECIFICI (CHECK LIST DEL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE) - TARGET

QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO:

- percentuale di ore dedicate alla riflessione sulle tematiche scelte - >40%
- percentuale di coerenza con le priorità individuate nel RAV- >80%

QUALITÀ METODOLOGICA:

- percentuale di ore dedicate al confronto, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti - >40%
- percentuale di ore previste come sperimentazione in classe - >40%

QUALITÀ DELL'IMPATTO:

- percentuale di miglioramento degli esiti delle prove invalsi->10%
- percentuale di partecipanti che riconoscono l'effettiva acquisizione di nuove competenze - >60%

QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE:

- percentuale dei partecipanti che si impegnerà a diffondere i contenuti nel proprio contesto scolastico - >60%

ESITI ATTESI

- Stimolare una riflessione sulla progettazione, il curricolo e la valutazione.
- Saper progettare un curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari.
- Applicare la didattica per competenze attraverso il curricolo verticale

STRUMENTI /MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Questionario di valutazione a fine attività. Analisi della ricaduta dell'intervento mediante osservazioni sistematiche

UF4 METODOLOGIE INNOVATIVE

AZIONE 4.2 - DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

INDICATORI DI QUALITÀ SPECIFICI (CHECK LIST DEL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE) - TARGET

QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO:

- percentuale di partecipanti che considera l'attività collegata al proprio contesto scolastico - >80%
- percentuale di coerenza con le priorità individuate nel RAV- >80%

QUALITÀ METODOLOGICA:

- percentuale di ore dedicate al confronto, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti - >40%
- percentuale di ore previste come sperimentazione in classe - >40%

QUALITÀ DELL'IMPATTO:

- percentuale di partecipanti che considera che l'attività formativa abbia una ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe - >80%
- percentuale di partecipanti che riconoscono l'effettiva acquisizione di nuove competenze - >60%

QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE:

- percentuale dei partecipanti che si impegnerà a diffondere i contenuti nel proprio contesto scolastico - >60%

ESITI ATTESI

- Aggiornamento dei docenti su nuove tecnologie, innovazione didattica e laboratorio.
- Diffusione delle nuove metodologie e delle esperienze realizzate.

STRUMENTI /MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Questionario di valutazione a fine attività. Analisi della ricaduta dell'intervento mediante osservazioni sistematiche

UF5 PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

AZIONE 4.6 - COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

INDICATORI DI QUALITÀ SPECIFICI (CHECK LIST DEL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE) – TARGET

QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO:

- percentuale di ore dedicate ad approfondimento collegiale - >40%
- percentuale di coerenza con le priorità individuate nel RAV- >80%

QUALITÀ METODOLOGICA:

- percentuale di ore dedicate al confronto, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti - >40%
- percentuale di ore previste come sperimentazione in classe ->40%

QUALITÀ DELL'IMPATTO:

- percentuale di partecipanti che considera che l'attività formativa abbia una ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe - >80%
- percentuale di partecipanti che riconoscono l'effettiva acquisizione di nuove competenze - >60%

QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE:

- percentuale dei partecipanti che si impegnerà a diffondere i contenuti nel proprio contesto scolastico - >60%

ESITI ATTESI

- Formazione dei docenti per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale.
- Prevenzione del disagio giovanile.

STRUMENTI /MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Questionario di valutazione a fine attività. Analisi della ricaduta dell'intervento mediante osservazioni sistematiche

UF6 DIVERSITÀ CULTURALE IN CLASSE

AZIONE 4.7 - INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

INDICATORI DI QUALITÀ SPECIFICI (CHECK LIST DEL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE) – TARGET

QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO:

- percentuale di ore dedicate alla riflessione sulle tematiche scelte- >40%
- percentuale di coerenza con le priorità individuate nel RAV- >80%

QUALITÀ METODOLOGICA:

- percentuale di ore dedicate al confronto, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti - >40%
- percentuale di ore previste come sperimentazione in classe ->40%

QUALITÀ DELL'IMPATTO:

- percentuale di partecipanti che considera che l'attività formativa abbia una ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe - >80%
- percentuale di partecipanti che riconoscono l'effettiva acquisizione di nuove competenze - >60%

QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE:

- percentuale dei partecipanti che si impegnerà a diffondere i contenuti nel proprio contesto scolastico - >60%

ESITI ATTESI

- Stimolare una riflessione sulle tematiche.
- Affrontare le diversità culturali in classe

STRUMENTI/ MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Questionario di valutazione a fine attività. Analisi della ricaduta dell'intervento mediante osservazioni sistematiche.

UF7 STRUMENTI E PROCESSI DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

AZIONE 4.8 - SCUOLA E LAVORO

INDICATORI DI QUALITÀ SPECIFICI (CHECK LIST DEL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE) – TARGET

QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO:

- percentuale di ore dedicate ad approfondimento collegiale - >30%
- percentuale di coerenza con le priorità individuate nel RAV - >80%

QUALITÀ METODOLOGICA:

- percentuale di ore dedicate al confronto, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti - >40%
- percentuale di ore previste come sperimentazione in classe ->40%

QUALITÀ DELL'IMPATTO:

- percentuale di ore dedicate ad attività di peer review ->30%
- percentuale di partecipanti che riconoscono l'effettiva acquisizione di nuove competenze - >60%

QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE:

- percentuale dei partecipanti che si impegnerà a diffondere i contenuti nel proprio contesto scolastico - >60%

ESITI ATTESI

- Stesura di una progettazione interdisciplinare di alternanza.
- Consoscenza degli strumenti e dei processi dell'Alternanza Scuola Lavoro

STRUMENTI/ MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Questionario di valutazione a fine attività. Analisi della ricaduta dell'intervento mediante osservazioni sistematiche.

UF8 VALUTAZIONE DIDATTICA

AZIONE 4.9 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

INDICATORI DI QUALITÀ SPECIFICI (CHECK LIST DEL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE) – TARGET

QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO:

- percentuale di ore dedicate ad approfondimento collegiale - >30%
- percentuale di coerenza con le priorità individuate nel RAV - >80%

QUALITÀ METODOLOGICA:

- percentuale di ore dedicate a momenti di esercitazione - >40%
- percentuale di ore previste come sperimentazione in classe ->40%

QUALITÀ DELL'IMPATTO:

- percentuale di ore dedicate al confronto, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti - >40%
- percentuale di partecipanti che riconoscono l'effettiva acquisizione di nuove competenze - >60%

QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE:

- percentuale dei partecipanti che si impegnerà a diffondere i contenuti nel proprio contesto scolastico - >60%

ESITI ATTESI

- Formare docenti con adeguate competenze tecniche sulla valutazione didattica.
- Progettazione di un portfolio degli allievi attestante il percorso formativo svolto.

STRUMENTI/ MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Questionario di valutazione a fine attività. Analisi della ricaduta dell'intervento mediante osservazioni sistematiche.

UF9 DAL RAV AL PDM

AZIONE 4.9 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

INDICATORI DI QUALITÀ SPECIFICI (CHECK LIST DEL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE) – TARGET

QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO:

- percentuale di ore dedicate ad approfondimento collegiale - >30%
- percentuale di coerenza con le priorità individuate nel RAV - >80%

QUALITÀ METODOLOGICA:

- percentuale di ore dedicate a momenti di esercitazione - >40%
- percentuale di ore previste come sperimentazione in classe ->40%

QUALITÀ DELL'IMPATTO:

- percentuale di ore dedicate al confronto, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti - >40%
- percentuale di partecipanti che riconoscono l'effettiva acquisizione di nuove competenze - >60%

QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE:

- percentuale dei partecipanti che si impegnerà a diffondere i contenuti nel proprio contesto scolastico - >60%

ESITI ATTESI

- Formare docenti con competenze di analisi dei dati valutativi del sistema scolastico.

STRUMENTI/ MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Questionario di valutazione a fine attività. Analisi della ricaduta dell'intervento mediante osservazioni sistematiche.

SEZIONE 5 - ASPETTI TECNICI ED ORGANIZZATIVI DELL'AZIONE FORMATIVA

PRIORITÀ	N° Istituti
Azione 4.1: Autonomia organizzativa e didattica	8
Azione 4.2: Didattica per competenze ed innovazione metodologica	28
Azione 4.6: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	15
Azione 4.7: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	19
Azione 4.8: Scuola e Lavoro	4
Azione 4.9: Valutazione e miglioramento	19

SNODI FORMATIVI	
N°	SEDE
1	IIS " Severi -Guerrisi" - Gioia Tauro
2	IIS " N. Pizi" - Palmi
3	IIS "G. Renda" - Polistena
4	IC Rizziconi
5	IIS " R. Piria" - Rosarno